

L'Arca etica del professor Paolo Burzio

SALUZZO Nord e sud, i flussi migratori e le dinamiche espulsive, il collasso dell'ecosistema, una nuova apocalisse?

Sono solo alcuni dei temi trattati dal ciclo di lezioni previste dal progetto Arca Etica portato avanti dal prof. Paolo Burzio, docente del Liceo Bodoni in pensione da qualche anno.

“Non c'è coscienza senza conoscenza. Riflessioni a carattere storico sociale e antropologico su dove sta andando il formicaio umano”.

È lo slogan del progetto che tocca diversi argomenti di attualità. I titoli sono molto eloquenti: “La strage degli armeni, Ruanda – un mattatoio sociale”, “I Gesuiti nelle missioni in Paraguay”, “La prima rivoluzione scientifica tra Copernico e Newton”, “La banalità del male – bullismo, aggressività e branchi da stadio”.

Il docente non ha abbandonato l'insegnamento: negli ultimi anni ha partecipato, come volontario, a diverse iniziative culturali organizzate sul territorio proponendo lezioni tematiche all'Unitre, alle sezioni carcerarie, agli iscritti al sindacato Cgil.

Partecipa al progetto Attiviamoci, il doposcuola fatto per ragazzi e ragazze saluzzesi che, grazie all'impegno di volontari, insegnanti ed educatori, ogni pomeriggio si ritrovano all'oratorio Don Bosco per studiare, imparare e divertirsi.

«L'iniziativa – dice Paolo Burzio – rappresenta una scommessa che ho ideato con la collega Marilena Beltramone, docente di matematica alle scuole medie Rosa Bianca, per aprire le scuole ai problemi dell'oggi: mettere del buon concime nei cervelli dei ragazzi. Non si capisce il presente se non si conosce il passato».

La prima lezione del 18 gennaio con gli studenti di 5^a C del Denina Pellico Rivoira, ha affrontato il tema dell'età dei totalitarismi. Dopo una carrellata sui fatti della storia del '900 il docente ha affrontato il tema del ventennio fascista, analizzando gli aspetti storico culturali che lo riconducono a un regime dittatoriale e individuando gli elementi in comune fra questo e i regimi totalitari che hanno caratterizzato la storia del XX secolo.